

## **DECRETO**

**di determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241 del 1990, e di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’opera pubblica “B06.1 - Posa condotte e nuova opera di presa idrica dal fiume Boite” - CUP: C45B25000050003 – ricompresa, come da rimodulazioni, nel piano complessivo delle opere olimpiche, approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023.**

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, recante “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 3-bis della suddetta legge n. 241/1990 laddove prevede che “*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati*”;

**VISTI**, inoltre, gli articoli 14 “*Conferenze di servizi*”, 14-bis “*Conferenza semplificata*” e 14-ter “*Conferenza simultanea*”;

**VISTO** altresì l’articolo 14-quater “*Decisione della conferenza di servizi*” della succitata legge 241/1990, laddove

- al comma 1 dispone: “*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall’amministrazione procedente all’esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati*”;
- al comma 3 recita: “*In caso di approvazione unanime, la determinazione di cui al comma 1 è immediatamente efficace. In caso di approvazione sulla base delle posizioni prevalenti, l’efficacia della determinazione è sospesa ove siano stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell’articolo 14-quinquies e per il periodo utile all’esperimento dei rimedi ivi previsti*”;
- al comma 4 stabilisce: “*I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell’ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*” con particolare riferimento agli articoli 136 “*Immobili ed aree di notevole interesse pubblico*”, 142 “*Aree tutelate per legge*” e 146 “*Autorizzazione*”; ;

**VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con particolare riferimento all'articolo 47 "Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni" e all'articolo 48 "Posta elettronica certificata";

**VISTA** la Legge regionale del Veneto 21 novembre 2008, n. 21, e ss.mm.ii., recante "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve";

**VISTA** la legge 18 giugno 2009, n. 69, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'articolo 32 laddove è stato stabilito:

- al comma 1: "A far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati. La pubblicazione è effettuata nel rispetto dei principi di eguaglianza e di non discriminazione, applicando i requisiti tecnici di accessibilità di cui all'art. 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4";
- al comma 1-bis: "Per le finalità di cui al comma 1, gli elaborati tecnici allegati alle delibere di adozione o approvazione degli strumenti urbanistici, nonché delle loro varianti, sono pubblicati nei siti informatici delle amministrazioni comunali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo" con riferimento all'articolo 61, commi 5, 7, 8 e, in particolare, il comma 4, laddove prevede che il decreto commissariale di approvazione del progetto "sostituisce ogni parere, valutazione, autorizzazione o permesso comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento; può costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale. In quest'ultima ipotesi, ove sussista l'assenso della Regione espresso in sede di conferenza, il decreto commissariale è trasmesso al sindaco che lo sottopone all'approvazione del consiglio comunale nella prima seduta utile";

**VISTO** il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, con particolare riferimento all'articolo 4, commi 2 e 3;

**VISTA** la legge regionale del Veneto 25 novembre 2019, n. 44, con particolare riferimento all'articolo 2, concernente il "Concorso della Regione del Veneto al finanziamento delle spese di investimento relative alle Venues olimpiche site nel territorio veneto";

**VISTO** il decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e ss.mm.ii., recante "Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie";

**VISTO**, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, con il quale è stata autorizzata la costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", interamente a partecipazione pubblica ed avente quale scopo statutario "la progettazione nonché la realizzazione, in qualità di centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, delle opere individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e di quelle individuate con

*decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 774, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ad eccezione delle opere affidate quale soggetto attuatore alla società ANAS S.p.A., nonché da quelle, anche connesse e di contesto, relative agli impianti sportivi olimpici, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con le regioni interessate. Il piano complessivo delle opere è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”;*

**VISTO** il comma 2-bis del succitato articolo 3 laddove recita che “*Al fine di assicurare la tempestiva realizzazione delle opere di cui al comma 2, all'organo di amministrazione della Società, di cui al comma 5 del presente articolo, sono attribuiti i poteri e le facoltà previsti dall'articolo 61, commi 4, 5, 7 e 8, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*”, i quali sono esercitati, per delega del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato della medesima Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.;

**VISTO**, inoltre, il comma 2-quinquies del medesimo articolo 3, laddove stabilisce che “*La Società è iscritta di diritto nell'elenco di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per la progettazione, l'affidamento e l'esecuzione delle opere di cui ai commi 2 e 2-quater*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo Statuto societario, successivamente adeguato alle disposizioni del decreto-legge 10/2024, nonché stabilito, all'articolo 3, che “*lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, e successive modificazioni da ultimo modificato dall'articolo 8 del decreto-legge 23 giugno 2021, n. 92, è assunto dalla Società a decorrere dalla data di iscrizione della sua costituzione nel registro delle imprese*” avvenuta con atto notarile il 22 novembre 2021 ed iscritta nel registro delle imprese in data 29 novembre 2021 – n. REA. RM – 1655339;

**VISTO** il decreto-legge 5 febbraio 2024, n. 10, convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2024, n. 42, recante «*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*» che, all'articolo 2, ha disposto la ricostituzione dell'organo dell'amministrazione della predetta società, avvenuta in data 16 febbraio 2024 con l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione e la nomina dell'Arch. Fabio Massimo Saldini quale Amministratore Delegato;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante il “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” con particolare riferimento all'articolo 38 “*Localizzazione e approvazione del progetto delle opere*” laddove al comma 10 stabilisce che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi “*approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti*”, nonché l'articolo 41 “*Livelli e contenuti della progettazione*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 settembre 2023, registrato in data 13 settembre 2023 dalla Corte dei Conti con n. 2491, con il quale è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche;

**TENUTO CONTO** di quanto rappresentato dalla Fondazione Milano-Cortina 2026 con note del 13 settembre 2024 (prot. Simico n. 4892/2024) e del 29 ottobre 2024 (prot. Simico n. 5742/2024) circa la necessità di garantire la disponibilità della corretta quantità di neve per lo svolgimento delle competizioni olimpiche e paralimpiche e soddisfare i requisiti meccanici e prestazionali che influenzano direttamente l'esito delle competizioni e la sicurezza degli atleti;

**VISTA** la nota prot. Simico n. 467 del 27 gennaio 2025 con la quale, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del d.P.C.M. 8 settembre 2023, è stata comunicata ai Ministri competenti e alla Regione del Veneto la rimodulazione dell'intervento "B06.0 - Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche" - CUP: C44J22000290002 con previsione di un nuovo "Bacino per l'innevamento in Po' Drusciè 2";

**VISTO** il decreto 30 aprile 2025 di determinazione motivata di conclusione negativa della Conferenza di Servizi, indetta con nota prot. Simico n. 876/2025, per l'esame del PFTE di un secondo bacino in Po' Drusciè;

**VISTA** la nota prot. Simico n. 2853 del 6 maggio 2025 con la quale, secondo quanto disposto dall'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del d.P.C.M. 8 settembre 2023, è stata comunicata ai Ministri competenti e alla Regione del Veneto l'ulteriore rimodulazione dell'intervento B06.0, suddiviso nei seguenti lotti funzionali:

- B06.1 - Posa condotte e nuova opera di presa idrica dal fiume Boite - CUP: C45B25000050003
- B06.2 - Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche - CUP: C45B22000570002

**VISTA** la nota prot. Simico n. 3063 del 15 maggio 2025, concernente l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria sincrona e la convocazione della riunione in modalità telematica tenutasi in data 05.06.25 per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica "B06.1 - Posa condotte e nuova opera di presa idrica dal fiume Boite", in relazione alla quale le Amministrazioni e gli Enti invitati, ai sensi delle pertinenti disposizioni della legge n. 241/1990, sono stati chiamati a formalizzare "le rispettive posizioni" entro il termine del 13.06.2025;

**DATO ATTO** che con nota prot. Simico n. 3204 del 20 maggio 2025 è stato dato avviso, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Società, dell'indizione della Conferenza di Servizi e ai proprietari delle aree interessate dall'intervento, come indicati nei registri catastali e individuati nel piano particellare d'esproprio e nella planimetria catastale compresi negli elaborati progettuali, dell'avvio del procedimento espropriativo ai sensi degli artt. 11 e 16 del d.P.R. 327/01, anche mediante comunicazione personale e pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Cortina d'Ampezzo a favore degli sconosciuti o irreperibili (n.9774 - pubblicato il 20/05/25 per trenta giorni) e che non risultano pervenute osservazioni in relazione al suddetto avviso;

**VISTA** la nota prot. Simico n. 3367 del 27/05/25, in riscontro alla nota n. 9349 del 23/05/25 (Prot. Simico n. 3303/2025) del comando provinciale dei VV. F. di Belluno, con la quale è stato comunicato che l'intervento non è soggetto a pratica SUAP e che la documentazione è stata trasmessa a titolo informativo e di presa visione;

**VISTO** il decreto legge 21 maggio 2025, n. 73, attualmente in fase di conversione, che all'articolo 15 ha apportato modifiche al sopracitato decreto legge 16/2020, prevedendo l'inserimento del comma 5-ter.2 dell'articolo 3, in base al quale "All'amministratore delegato di cui al comma 5, lettera a) , numero 2), sono altresì attribuite le funzioni di commissario straordinario per la realizzazione degli

*interventi di cui all'Allegato 1 -ter, che costituisce parte integrante del presente decreto, con i poteri di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;*

**TENUTO CONTO** che l'allegato 1-ter del suddetto decreto legge 16-2020 recante "Elenco degli interventi strettamente funzionali allo svolgimento dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026, per cui è disposta la nomina dell'amministratore delegato della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." quale commissario straordinario" ricomprende, tra le altre, l'opera in oggetto;

**DATO ATTO**, inoltre, che entro la data del 27 maggio 2025 indicata nella suddetta nota di indizione, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni documentali, riscontrate con nota prot. Simico n. 3523 del 30.05.2025 e caricamento in piattaforma digitale di condivisione degli elaborati integrativi;

<b>Regione Lombardia</b> Nota n. 0260256 del 26/05/25, assunta a prot. Simico n. 3361 di pari data
<b>Provincia di Belluno</b> Nota n. 0014139 del 27/05/25, assunta a prot. Simico n. 3399 di pari data
<b>Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali</b> Nota n. 7155 del 26/05/25, assunta a prot. Simico n. 3352 di pari data

**VISTO** il verbale della predetta riunione della Conferenza di servizi decisoria sincrona tenutasi in modalità telematica il giorno 5 giugno 2025 ed acquisita, altresì, agli atti la registrazione audio-visiva attestante la conformità di quanto riportato nel verbale stesso alla seduta svolta;

**VISTA** la nota prot. Simico n. 3651 del 05.06.25 con la quale è stata trasmessa alla Provincia di Belluno e al Comune di Cortina d'Ampezzo la documentazione progettuale relativa alle aree oggetto di variante urbanistica, come richiesto nel corso della riunione della conferenza e, segnatamente, i seguenti elaborati:

- TAC.01\_PF\_GN.0\_GN\_RT.4\_A - Relazione Illustrativa aspetti urbanistici
- TAC.01\_PF\_GN.0\_GN\_PL.1\_B - Inserimento su PRG
- TAC.01\_PF\_SI.0\_OI\_RT.2\_A - Relazione di compatibilità idraulica;

**PRESO ATTO** che gli Enti convocati si sono definitivamente espressi per gli ambiti di rispettiva competenza con note pervenute ai seguenti protocolli entro il termine indicato del 13 giugno 2025 e nei giorni a seguire, come di seguito elencate:

<b>Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area Metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso</b> Nota n. 0020595-P del 13/06/25, assunta a prot. Simico n. 3848 di pari data	Parere favorevole con indicazioni relative alla tutela archeologica e prescrizioni paesaggistiche necessarie al corretto inserimento delle opere programmate nel contesto tutelato.
<b>Regione del Veneto</b> Nota n. 289670 del 12/06/25, assunta a prot. Simico n. 3820 di pari data	Parere favorevole con i pareri, le prescrizioni e i contributi istruttori contenuti nella nota e con condizioni vincolanti.

<b>Agenzia del Demanio Direzione Regionale Veneto</b> Nota n. 0011483 del 13/06/25, assunta a prot. Simico n. 3851 di pari data	Rimette ogni competenza autorizzativa all'Ente gestorio rappresentato dal Genio Civile di Belluno.
<b>Provincia di Belluno</b> Nota n. 0015516 del 11/06/25, assunta a prot. Simico n. 3785 di pari data	Parere favorevole subordinato al rispetto di condizioni / prescrizioni
<b>Comune di Cortina d'Ampezzo</b> Nota n. 0011483 del 13/06/25, assunta a prot. Simico n. 3851 di pari data	Parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni
<b>Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali</b> Nota n. 8076 del 12/06/25, assunta a prot. Simico n. 3812 di pari data	Parere favorevole con prescrizioni
<b>Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi</b> Nota n. 877 del 04/06/25, assunta a prot. Simico n. 3625 di pari data	Non rileva aspetti attinenti il ruolo programmatico del servizio idrico integrato di competenza, con rimando alle indicazioni specifiche del gestore (SIB) in merito alle interferenze e fatte salve le prescrizioni di carattere operativo rese dal gestore.
<b>Parco Dolomiti d'Ampezzo</b> <i>Cfr. Verbale riunione del 05.06.2025</i>	Raccomandazioni circa le tempistiche delle attività di monitoraggio dell'avifauna
<b>ISTA S.p.a.</b> Nota del 18/06/25, assunta a prot. Simico n. 3984 di pari data	Parere favorevole
<b>TOFANA S.r.l.</b> Nota del 29/05/25, assunta a prot. Simico n. 3476 di pari data	Osservazioni
<b>S.I.B. - Servizi Integrati Bellunesi S.p.A.</b> Nota n. 0015410 del 13/06/25, assunta a prot. Simico n. 3843 di pari data	Prescrizioni da intendersi quali stringenti condizioni per l'esecuzione dell'intervento
<b>Italgas S.p.A.</b> Nota n.F25148DEF0060 del 28/05/25, assunta a prot. Simico n. 3468 del 29/05/25	Parere favorevole con prescrizioni, di carattere generale per lavori in prossimità delle reti del gas naturale.

**DATO ATTO** che non risulta pervenuto alcun parere da parte E-Distribuzione S.p.a. e di FiberCop S.p.a.;

**VISTA** la "Relazione di ottemperanza ai pareri della Conferenza dei Servizi", caricata in piattaforma digitale di condivisione codice elaborato: TAC.01\_PF\_GN.0\_PM\_RG.2\_A;

**VISTO** il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione del Veneto n. 73 del 16 giugno 2025, pervenuto con nota n. 0293558 del 12/06/25, assunta a prot. Simico n. 3878 di pari data, con il quale è stata rilasciata, con prescrizioni, l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo n. 42/2004;

**TENUTO CONTO** che, per quanto concerne la conformità dell'intervento agli strumenti di pianificazione urbanistica:

- come dichiarato dal Comune di Cortina d'Ampezzo nel corso della riunione, le aree interessate dalla cabina di pompaggio e alcuni limitati tratti di condotta, non collocati lungo il tracciato stradale, ricadono in zona E/2 - "Zone a prato e pascolo", al di fuori del demanio sciabile, e che, pertanto, l'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico comunale;
- il sopracitato articolo 61 del D. Lgs. 50/2017 prevede al comma 4 che il piano degli interventi approvato dal Commissario all'esito delle conferenze di servizi con decreto, possa costituire adozione di variante allo strumento urbanistico comunale previo necessario assenso della Regione (alias Provincia) espresso in sede di conferenza di servizi;
- il sopracitato parere della Provincia di Belluno riporta, quale parte integrante, l'allegato parere n. 2 del Comitato Tecnico Provinciale (C.T.P.) reso in data 11/06/2025 con cui è stato espresso parere favorevole al PFTE dell'opera e l'assenso alla relativa variante urbanistica al PRG vigente del Comune di Cortina d'Ampezzo ai sensi dell'articolo 61, comma 4, del D.Lgs. 50/2017 nel rispetto delle prescrizioni riportate nel medesimo parere;

**TENUTO CONTO**, altresì, che, in merito al terreno censito al catasto del Comune di Cortina d'Ampezzo al Fg. 57 particella 8607/100, per consentire la realizzazione del progetto è necessario che il Comune di Cortina d'Ampezzo acquisisca, ai sensi dell'art. 12 della L. 16.06.1927 n. 1766, dell'art. 41 del R.D. 26.02.1928 n. 332 e dell'art. 8 della L.R. 22.07.1994 n. 31, l'autorizzazione regionale al mutamento di destinazione di tutte le porzioni del succitato terreno di uso civico interessate dalle opere;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che, per la realizzazione dell'intervento (approvazione progetto esecutivo), dovrà essere acquisito preventivamente il titolo per l'utilizzo della risorsa idrica (attingimento temporaneo), come previsto dall'art. 45, comma 2, della L.R. 21/2008 e che dovrà essere versato il deposito cauzionale, ai sensi dell'art. 45, comma 6, della medesima L.R. 21/2008 con le modalità previste dal Regolamento provinciale in materia approvato con Deliberazione C.C. n. 16 del 29.04.2021; tale istanza alla Provincia di Belluno risulta già avviata dal soggetto interessato;

**CONSIDERATO** che gli interventi ricompresi nel "*Piano complessivo delle opere olimpiche*" approvato con il sopracitato d.P.C.M. 8 settembre 2023 rivestono per legge carattere di pubblica utilità e urgenza e sono qualificati come di preminente interesse nazionale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 2-bis, del D.L. 16/2020 e dell'articolo 61, comma 7, del D.L. 50/2017;

**CONSIDERATO**, inoltre, che i suindicati atti sostanziano pareri favorevoli con prescrizioni e/o condizioni relativamente al suindicato oggetto della Conferenza di Servizi decisoria da parte delle medesime Amministrazioni ed Enti partecipanti e che non è stato manifestato alcun dissenso né in sede di riunione sincrona del 5 giugno 2025 né successivamente entro il termine del 13 giugno 2025;

**RITENUTO** dunque, per tutto quanto sopra premesso, di dichiarare, ai sensi delle pertinenti disposizioni di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. sopra richiamate, positivamente svolta la Conferenza di Servizi decisoria con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti e sopra indicati;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. La Conferenza di Servizi decisoria in epigrafe, espletata per l'esame del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera pubblica "B06.1 - Posa condotte e nuova opera di presa idrica dal fiume Boite" - CUP: C45B25000050003 - di cui alle rimodulazioni dell'allegato 1 del "Piano complessivo delle opere olimpiche" approvato con d.P.C.M. 8 settembre 2023, nonché finalizzata all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 38 del d.lgs 36/2023, è dichiarata, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14-ter, comma 7, e 14-quater, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, positivamente conclusa sulla base delle risultanze verbalizzate della riunione svolta 05.06.2025 e dei pareri espressi favorevoli e/o favorevoli con prescrizioni e/o condizioni che hanno esaurito tutte le valutazioni di carattere tecnico resi consultabili tramite piattaforma digitale collaborativa di "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." e che formano, unitamente alle premesse e al verbale allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto.

### **Articolo 2**

1. Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 1, della legge 241 del 1990 sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di servizi decisoria svolta.
2. Il presente decreto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 38, comma 10, del d.lgs. n. 36/2023 e dell'articolo 61, comma 4, del decreto-legge n. 50/2017, approva il progetto in variante allo strumento di pianificazione urbanistica comunale, come rappresentata negli elaborati tecnici citati in premessa.
3. È dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera e apposto il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti delle pertinenti disposizioni del d.P.R. n. 327/2001.

### **Articolo 3**

1. Il successivo sviluppo progettuale dovrà, in coerenza con le risultanze della Conferenza di Servizi decisoria espletata, essere conforme alle prescrizioni e/o condizioni di cui alle premesse al fine di acquisire gli eventuali ulteriori pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

### **Articolo 4**

1. Il presente decreto è trasmesso alle Amministrazioni e ai gestori di beni o servizi pubblici invitati alla Conferenza di Servizi svolta ed è pubblicato sul sito internet di "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." nonché sui siti istituzionali della Regione del Veneto, della Provincia di Belluno e sull'albo pretorio on line del Comune di Cortina d'Ampezzo.

*Il Commissario straordinario  
per gli interventi strettamente funzionali allo svolgimento  
dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026"  
ex art. 3, co.5-ter.2, decreto-legge n. 16 del 2020 e ss.mm.ii.*

---

2. Il Comune di Cortina d'Ampezzo, in particolare, avrà cura di far pervenire, tramite P.E.C., all'indirizzo [protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it](mailto:protocollo@pec.infrastrutturemilanocortina2026.it), apposita assicurazione di pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio on-line con indicazione della relativa data, nonché di dare esplicita conferma in relazione alla variante di cui al precedente articolo 2, comma 2, di sottoposizione al Consiglio Comunale per la deliberazione a riguardo nella prima seduta utile.

Arch. Fabio Massimo Saldini